

Le fasi dell'Apprendimento

Tutte le correnti della psicologia fanno riferimento **all'apprendimento ovvero alla parte basilare dell'educazione**. Apprendere è una caratteristica non solo del comportamento umano ma anche del comportamento animale.

L'**apprendimento** Consiste **nella capacità di produrre nuovi** modi di fare, di pensare e soprattutto consiste nel memorizzare questi modi di **fare e di pensare in modo** che in seguito possano essere **riutilizzati**.

Grazie all'apprendimento ci si adatta all'ambiente e soprattutto **si producono nuovi comportamenti**. L'apprendimento può essere sia individuale che sociale. Si tratta di un **apprendimento individuale** nel momento in cui le azioni vengono attuate in prima persona, senza il contributo di altri, sociale se invece si attua attraverso l'**interazione con gli altri**.

L'apprendimento può essere diviso in due grandi aree:

- **associativo o meccanico**: si tratta di un apprendimento passivo; è utile per esempio quando vogliamo richiamare alla memoria le conoscenze che abbiamo appreso e immagazzinato: ad esempio un numero di telefono.
- **cognitivo o significativo**: quello cognitivo coinvolge tutte le funzioni psichiche superiori: il pensiero, l'intelligenza. Insomma tutte le funzioni cognitive proprie dell'uomo ed è quindi molto più significativo ed efficace. È con l'**apprendimento cognitivo** che il soggetto si impadronirà di una conoscenza che sfrutterà in maniera efficace anche dopo.

Grazie all'innovazione di **Kohler** viene elaborata una teoria dell'**apprendimento per intuito**, diverso dall'apprendimento per tentativi ed errori. Koehler **condusse una serie di esperimenti** sulla "intelligenza" dei primati messi in risalto nell'opera "**L'intelligenza delle scimmie antropoidi**". Le cavia, attraverso l'intuizione, riuscirono a risolvere un problema ovvero quello di raggiungere una banana accatastando scatoloni.

Secondo lo **Schema di Koehler** ogni volta che ci troviamo in una situazione problematica che **non presenta la possibilità di soluzione immediata** e che non consente l'impiego di schemi di comportamento già acquisiti, mettiamo in opera un'attività di **ragionamento che produce una conoscenza nuova**.

Quando si parla di apprendimento non si può non parlare di **metacognizione**. La metacognizione, oggetto di studio degli ultimi quaranta anni, è un modo di utilizzare le operazioni cognitive in maniera consapevole. Ovviamente **dal punto di vista didattico** la metacognizione risulta essere molto utile perché ci aiuta a riflettere di più e soprattutto a **usare in maniera efficace** ed in maniera utile **innumerevoli strategie**.

Quando **l'allievo ha una migliore attitudine** verso il compito che sta svolgendo, riesce meglio a problematizzare, a comprendere, **a definire il problema**, a coordinare tutti i processi oltre a valutare e spiegare eventuali insuccessi, a decidere se scegliere o meno anche **piani strategici alternativi**.

Anche **Piaget si occupò di metacognizione** distinguendo per ogni persona **differenti ambiti**:

1. le **conoscenze** delle sue abilità cognitive la natura dei processi cognitivi;
2. le **strategie** per svilupparli al meglio;
3. le **abilità** per controllarli durante e dopo l'esecuzione.